

RECORD ESPORTAZIONI NEL 2013 CON 33,6 MILIARDI DI EURO, STABILITÀ DELLA PRODUZIONE (55 MILIARDI DI EURO) E SEGNALI DI RIPRESA CON +0,3% DEL VALORE AGGIUNTO (30 MILIARDI DI EURO)

Presentato oggi il Rapporto sullo stato dell'agricoltura

Roma 15 ottobre – È stato presentato oggi dall'INEA il Rapporto sullo Stato dell'Agricoltura, presso la Sala Cavour del Mipaaf alla presenza del Vice Ministro Andrea Olivero, del Commissario Straordinario prof. Giovanni Cannata, della dirigente di ricerca dell'INEA dr.ssa Alessandra Pesce e del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea dott. Felice Assenza.

Giunta alla undicesima edizione, la pubblicazione fornisce un quadro articolato delle dinamiche del settore agroalimentare, coniugando in una dimensione unitaria i principali fenomeni macro e strutturali del comparto: il Valore Aggiunto agricolo in crescita nel 2013 dello 0,3%, il trend positivo delle esportazioni (+4.7%) che in parte attenua la compressione della domanda aggregata interna sia sul versante dei consumi (-3,1%) che degli investimenti (-4.7%).

In questo scenario, il Rapporto analizza in dettaglio le scelte nazionali relative all'applicazione della riforma della PAC per il periodo 2014-2020.

Il 2014, infatti, è un anno cruciale che vede l'avvio dei nuovi pagamenti diretti e della prossima programmazione per lo sviluppo rurale. Il Rapporto, dunque, illustra il complesso processo di preparazione del nostro Paese a cogliere tutte le opportunità della nuova politica per il settore, soffermandosi con particolare attenzione sui punti che con maggior forza potranno influenzare il nostro sistema agroalimentare, i territori e l'ambiente.

«Il Rapporto sullo Stato dell'agricoltura costituisce uno strumento indispensabile per approfondire le dinamiche del settore agro-alimentare e meglio indirizza le azioni di governo. E mai come in questo momento le sue analisi sono appropriate, soprattutto per le riflessioni sulla complessa revisione della PAC, che ha evidenti effetti di carattere territoriale, tenendo in considerazione le diverse agricolture che compongono il nostro Paese.» – ha dichiarato **Andrea Olivero**, Vice Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. *«Le iniziative messe in campo a livello nazionale rimarcano la necessità di rafforzare la competitività non solo attraverso il sostegno al settore ma anche con una semplificazione degli strumenti per fare impresa».*

*«Il Rapporto sullo stato dell'agricoltura – ha dichiarato **Giovanni Cannata**, Commissario Straordinario dell'INEA – si conferma come un appuntamento istituzionale di riflessione e approfondimento sullo stato di salute di un settore oggi al centro di un interessante dibattito culturale ed economico. L'agricoltura è di nuovo protagonista di un modello di sviluppo che pur non rinunciando all'attenzione sui volumi di produzione e sulla specializzazione monoproductiva, presta crescenti attenzioni alla qualità, alla diversificazione, alle produzioni alternative e alla ricerca di nuove fonti di reddito per i giovani. Si tratta di un mondo ricco, poliedrico,*

che svolge una funzione complessa e vitale di tipo produttivo, ambientale, sociale e di presidio territoriale. Il far venir meno o il trascurare una di queste funzioni significa perdere un pezzo importante del ricco patrimonio con cui il settore primario contribuisce alla ricchezza del nostro Paese».

*«I numeri dimostrano – ha commentato a margine dell’incontro **Maurizio Martina** Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali – che l’agroalimentare è una parte centrale dell’economia italiana. Gli oltre 33 miliardi di euro di export sono un risultato importante, ma vogliamo aiutare le aziende ad arrivare a 50 miliardi entro il 2020. La tenuta sostanziale della produzione è un segnale di come questo settore sappia essere anticiclico, ma dobbiamo lavorare molto sul fronte del reddito degli agricoltori, sul ricambio generazionale e sull’accesso al credito. In questi mesi siamo intervenuti con Campolibero nella legge competitività con misure per i giovani come i mutui a tasso zero e 1/3 di sgravio del costo del lavoro per assunzioni più stabili, insieme a tre crediti d’imposta al 40% per investimenti in innovazione e reti d’impresa fino a 400mila euro e per e-commerce fino a 50mila euro. C’è ancora molto da fare, ma siamo convinti che l’agroalimentare possa essere uno dei motori della ripresa del Paese».*

Il testo del Rapporto sullo Stato dell’Agricoltura e le slide della presentazione sono disponibili sul sito dell’Istituto.

L’INEA è un ente pubblico istituito nel 1928, che svolge attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca.

###

Ufficio Stampa - MC
Via Nomentana 41,
Tel. 067478523; Fax 0647856299; Uff.stampa@inea.it